press LINE
27/05/2012

GAZZETTA DI REGGIO

La magìa di Reggio Narra fa sognare il centro storico

Dall'atelier dei Due Gobbi al Chiostro della Ghiara passando da piazza Prampolini ieri dal pomeriggio a mezzanotte tra favole , spettacoli e menù per i più piccoli

C'era ieri in quattordici punti del centro storico, sommati al Santa Maria Nuova, e si ripete da sei anni la magìa di Reggionarra, ovvero la riprova che il "C'era una volta..." non passa mai di moda. In un'epoca in cui tutto corre veloce tra mail, messaggi e chiamate via Skype, la settima edizione delle narrazioni in piazza è riuscita a far fermare centinaia di famiglie per ascoltare favole di oggi e di ieri, da "La finestra dei segreti" dell'atelier dei Due Gobbi al CantaFavole della Biblioteca Panizzi, dai salti che ballano al Chiostro della Ghiara alle scatole di storie della Galleria Parmeggiani. Follia? No, una semplicissima realtà fatta soltanto di parole e cuore per ascoltare che in un pomeriggio di sole, dopo due edizioni di pioggia, ha letteralmente trasformato il volto del centro storico. Se a Palazzo Ancini Monica Morini ha incantato con le sue narrazioni, al Parco Cervi a qualcuno sono tremati i denti, il tutto mentre in piazza Fontanesi ci si confrontava con i Custodi della terra e in piazza Frumentari si facevano giochi d'echi. E ancora in piazza Prampolini sono state regalate storie in un minuto, al Mercato Coperto storie di paura, al Gerra le avventure di Nino e in piazza XXV aprile quelle della sedia blu. Lo schema fisso è stato bambini sognanti a gambe incrociate e genitori altrettanto incantati dietro a semicerchio.

Se dalle 17 alle 20.30 è stata la molteplicità di proposte ad avere la meglio, dalle 22 in poi è rimasta soltanto pizza Martiri del 7 luglio a proseguire la festa con la mezza Notte Bianca dei bambini con la compagnia teatrale Roberto Corona e i suoi "Incanti marini". Un successo? Sì, l'intero programma promosso da Comune di Reggio, Scuole e Nidi d'infanzia, Fondazione Reggio Children-Centro Loris Malaguzzi è stato un successo, anche in termini di vendita di gelati e merende all'interno del centro storico, senza contare le decine di ristoranti e caffetterie che hanno proposto menù ad hoc per i più piccoli.

Un grazie doveroso va a tutti gli insegnanti, genitori e cittadini che si sono resi disponibili per la narrazione delle favole, un contributo essenziale che si rinnova e cresce anno dopo anno. In vista dell'ottava edizione Reggionarra ha un obiettivo alto ma assolutamente raggiungibile: acquisire una dimensione maggiormente internazionale.

Francesca Manini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I bambini ieri protagonisti di "Reggio narra" in centro storico; sopra, il gioco del telefono senza fili